PROGRAMMA DEL LABORATORIO DI SINTESI FINALE - a.a. 2020/2021
prof. arch. *Marella Santangelo*

SSD ICAR 14 Scheda descrittiva dell'insegnamento

Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche, in particolare in relazione al progetto degli interni e a quello del paesaggio e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto e alla costruzione dell'architettura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali (grafici, plastici, fotomontaggi ecc.) confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura, con le diverse scale e con i diversi ambiti della sua applicazione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite si concretizza nella Sintesi tra attività progettuali segnate da un diverso tipo di specialismo, legato ai temi Progettazione Architettonica e Urbana, della Tecnica delle Costruzioni e della progettazione esecutiva, della valutazione economica e del controllo ambientale

propedeuticità *nessuna*
Laboratorio di Composizione architettonica 4/Lettura morfologica; Laboratorio di Tecnologia dei sistemi costruttivi/Tecnologia del Recupero; Laboratorio di Urbanistica; Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni; esame di Fisica Tecnica Ambientale; esame di Estimo

obiettivi del corso e risultati dell'apprendimento attesi
Il Laboratorio di sintesi finale rappresenta l'ultimo impegno accademico nel settore della progettazione architettonica e urbana degli studenti della Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura; il Laboratorio di sintesi si configura come il momento di verifica delle competenze culturali e pratiche degli studenti e va inteso come la prova di passaggio al mondo del lavoro. Il corso mira a rafforzare le capacità progettuali dello studente in considerazione della complessità del ruolo contemporaneo dell'architetto nel processo progettuale, tanto dal punto di vista culturale che operativo. Le altre discipline integranti, la progettazione urbanistica e la progettazione esecutiva, con economia e estimo ambientale, tecnica del controllo ambientale e tecnica delle costruzioni, hanno un ruolo determinante nello sviluppo dell'esercizio della conoscenza e del progetto di architettura inteso come composizione di saperi, strumenti e tecniche.

programma
Inside/Outside Design Studio 2_Una nuova dimensione territoriale per la Casa Circondariale di Benevento
Il tema del laboratorio è il "carcere", luogo simbolo della molteplicità di aspetti che costituiscono l'universo penitenziario, e che articola un gran numero di questioni specifiche, in particolare il Carcere di benevento, casa circondariale che ospita sia uomini che donne. Il laboratorio affronta i temi della trasformazione dell'esistente, del recupero e della manutenzione del patrimonio penitenziario, delle relazioni con il contesto. Attraverso il progetto di architettura si sperimenta la configurazione dell'architettura del carcere, si riflette sul complesso sistema di relazione tra l'edificio carcere e la città, oltre la concezione del contenitore per progettare spazi e articolazioni che tengano al centro l'uomo recluso e i suoi bisogni. Una forma di abitare peculiare, imposta dalla legge, che disegna un particolare "paesaggio costruito", in termini di localizzazione e territorio, capienza-dimensione, periodo storico di costruzione, stato di manutenzione, caratteristiche delle persone che lo vivono-detenuti, che ci lavorano poliziotti-operatori e molti altri. Il lavoro sarà centrato sull'ampliamento della struttura beneventana con la creazione di una nuova sezione femminile, delle residenze per i semiliberi, detenuti che lavorano fuori dal carcere e rientrano solo per la notte, di nuovi spazi per le relazioni con le famiglie, e il ridisegno della struttra esistente e dei suoi spazi interni e esterni.

organizzazione dell'insegnamento
Il corso ha una durata annuale.

1a fase (settembre-dicembre): inquadramento urbanistico, paesaggistico e geologico, definizione architettonica dei temi di progetto, prima illustrazione delle idee progettuali, workshop a conclusione del primo semestre.
2a fase (marzo-giugno): approfondimento e redazione particolareggiata dei singoli progetti di concerto con tutti gli insegnamenti afferenti al laboratorio.

bibliografia di riferimento

S. Anastasia, F. Corleone, L. Zevi, *Il corpo e lo spazio della pena*, Ediesse, Firenze, 2011.
M. Biagi (a cura di), Carcere, città e architettura, Politecnica, Milano, 2012.
A. Di Franco, C. Gerardi, N. Gurrieri (a cura di), *La città oltre il muro*, Politecnica, Milano, 2018.
F. Lanz (a cura di), *Patrimoni inattesi riusare per valorizzare,* LetteraVentidue, Siracusa, 2018.
F. Mariotti, *L'architettura penitenziaria oltre il muro*, Politecnica, Milano, 2014.
M.Santangelo, *Abitare il carcere/in carcere*, in A. Alison (a cura di), *Per una Filosofia dell'Interno Architettonico Lezioni in un Dottorato di Ricerca,* Diogene Edizioni, Campobasso, 2017.
M. Santangelo, *Architetture di ri-connessione Pogetti per il recupero del Complesso di S. Eframo Nuovo ex-OPG di Napoli,* LetteraVentidue, Siracusa, 2017.
M.Santangelo, *In prigione Architettura e tempo della detenzione*, LetteraVentidue, Siracusa 2016, 2017.
M. Santangelo, "Living inside", in Area, n. 153, 2017.
M. Santangelo, *L'edificio pubblico abitato: il carcere.* In LANZA, F. (a cura di), *Patrimoni inattesi riusare per valorizzare ex-carceri: pratiche e progetti per un patrimonio difficile.* Siracusa: LetteraVentidue, 2019.
M. Santangelo *Progettare il Carcere. Esperienze Didattiche di Ricerca*. Napoli: CLEAN, 2020.
S. Simonetta (a cura di), *Utopia e carcere*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2015.

FINALITA' E MODALITA' PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:
Il laboratorio intende offrire intorno a un'unica esperienza progettuale la sintesi di competenze e conoscenze sul progetto di architettura, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su un tema che riporta al centro il ruolo sociale dell'architettura e che consenta loro di confrontarsi con tutte gli aspetti di un mondo complesso e inaccessibile.
Gli studenti saranno impegnati in distinte forme di esercitazioni con tecniche diverse che concorrono tutte all'elaborazione del progetto finale, ognuna di queste sarà parte della presentazione finale; dalla prima lezione ognuno si doterà di un personale *carnet de voyage*, una sorta di diario dell'esperienza di progetto e della sua gestazione che testimonierà il processo e l'impegno profuso.
Il lavoro del laboratorio sarà organizzato in diverse fasi che vedono un primo periodo di lavoro corale, per l'approfondimento delle questioni del progetto, della conoscenza del tema e delle specificità dell'architettura del carcere attraverso molteplici sopralluoghi, descrizione e interpretazione, alle fasi di restituzione attraverso modelli e tecniche di rappresentazione diverse; nella seconda fase gli studenti sceglieranno il tema del progetto che sarà elaborato singolarmente.

b) Modalità di esame:

Discussione di elaborato	
Altro, specificare	**La verifica intermedia (dicembre)** prevede la consegna e la presentazione degli elaborati prodotti ai docenti coinvolti sia nel primo che nel secondo semestre del laboratorio. **La verifica finale (giugno)** prevede una Mostra con l'esposizione dei progetti elaborati e il racconto del percorso di apprendimento, durante la quale si svolge un confronto e una discussione con tecnici ed esponenti dell'amministrazione penitenziaria, del volontariato e della magistratura di sorveglianza.